

Compagnia Necessita Virtù

presenta



FAHRE!

per non confondere libertà con comodità
scritto e diretto e interpretato da
marTE COSTA

In una ipotetica società del prossimo futuro (ma il testo è del 1953...) leggere un libro -qualsiasi libro- è considerato un delitto gravissimo, tanto che i vigili del fuoco, corpo a cui appartiene il protagonista **Guy Montag**, hanno il compito istituzionale di bruciare tutti i libri ancora esistenti, mentre i cittadini passano il tempo davanti a gigantesche pareti televisive, bene appagati nei bisogni materiali e sollevati dall'inquietudine e dal dubbio che li attanaglierebbe invece nel libero pensiero. La moglie **Mildred** passa le giornate tra le pareti del soggiorno, una sorta di TV interattiva con la quale parlare e incontrare persone che lei chiama addirittura "la mia famiglia", mentre si imbottisce di fiale soporifere per poter dormire. Montag incontra spesso una leggiadra ragazza sua vicina, **Clarisse** diversa da tutti e per questo considerata folle, che gli racconta di un passato in cui leggere e scrivere non era reato e di come creare parole sia molto meglio che distruggerle. L'atteggiamento, lo sguardo, la vitalità della ragazza lo affascina, ma la ragazza misteriosamente scompare, con tutta la sua famiglia "alternativa". Durante una delle missioni incendiare, una donna arde viva per difendere i suoi libri. Montag, colpito, raccoglie e nasconde dapprima con cura alcuni libri, ma poi provocatoriamente si espone alle querule amiche della moglie, li mostra, li legge, suscitando unanime deploro, e spavento per il tabù infranto. Chiede lumi ed aiuto all'ormai disilluso ex-

professor **Faber**, intanto però il suo turbamento non passa inosservato, soprattutto al suo lucido superiore, il capitano **Beatty**, che Montag è costretto ad uccidere quando, scoperto e denunciato dalla moglie, viene da questi portato a bruciare la sua stessa casa. Dopo una fuga concitata, riuscirà a sfuggire al micidiale **segugio meccanico** ma la diretta TV dell'inseguimento necessita comunque di un successo, e viene quindi scientemente ucciso al suo posto un ignaro passante. Incontra infine un gruppo di uomini che vivono nascosti sulla riva del fiume. Sono gli uomini-libro, vivono ai margini della società, ed ognuno di loro ricorda a memoria un testo, e si assume il compito di tramandare la conoscenza fino a che la società non sarà pronta per uscire dal nuovo Medioevo. All'improvviso la sua città viene incenerita da un bombardamento nucleare rapidissimo e violento: è la fine improvvisa di quella "civiltà", <la guerra inizio e terminò in un istante>, ma anche il momento di ricominciare da capo.

La sorprendente attualità del testo, la sua incredibile preveggenza, la raffinatezza letteraria non sempre usuale nel genere, insieme alla sua relativa popolarità, e la grande forza simbolica e strenua difesa di valori che dovrebbero essere fondanti della nostra società, hanno motivato e suscitato la nostra scelta ed il nostro entusiasmo. Anche per questo nuovo spettacolo è (per fortuna!) difficile coniare una definizione: "musical", ma senza utilizzare le forme semplificate del genere, o la sola forma canzone di tipo pop-radiofonico, o peggio, come sempre più spesso accade, di triti successi da classifica riciclati e associati indebitamente. C'è invece un canto, in pur sempre brevi, ma dense esposizioni dei tanti temi melodici ed armonici, e subito concepito per la scena, non tanto per illustrare banalmente le vicende narrate, quanto per coglierne ed interpretarne il senso e l'emozione profonda. Continua ad essere orgogliosa caratteristica lo slancio

lirico di molte liriche, appunto!, che pur non rinunciando a divertimento ed immediatezza, si articolano ancora in un vero e proprio piccolo "libretto" d'opera, e ambendo a molte *virtù*, necessitano di un ascolto, forse solo un po' più... attento? Sono le guizzanti parole del romanzo di Bradbury a snodare i passaggi essenziali della vicenda, in una partecipe lettura ad alta voce, quasi richiesta dall'autore del libro stesso. La scelta (necessità [qui con l'accento] virtù...) di pochi ma essenziali oggetti e costumi di recupero per mettere in scena addirittura una storia di fantascienza, genere caratterizzato solitamente da sfarzosi allestimenti, valorizza però il piano metaforico e poetico del romanzo. Anche i movimenti coreografici non si limitano a mimare scontate didascalie ai testi, ma aggiungono il gioco del moto, il ritmo del controtempo e la tensione fisica alle note ed alle parole.

I Atto

1. Ouverture (pessimista ottimista)
2. Cherosene, ci fai bene
3. La figlia della serra
4. Cos'è cos'è che ti lava la lavanda
5. Situescionism commedi
6. Conveniente il convenevole?
7. E' giusto dare alla gente quello che la gente vuole
8. Io so i nomi dei responsabili
9. Liberaci dal plurale (e non ci indurre in privazione)

II Atto

10. Vocalese Cherosene lento
11. Cherosene, ti conviene
12. Il dovere all'Utopia
13. Lo stilita
14. Ecco che mi secco
15. In tempo reale
16. Mercato nero del pensiero
17. Pessimista ragione, ottimista volontà

Personaggi e interpreti

Guy Montag- Capitano Beatty Marte Costa
Clarisse- Martina Trezza
Mildred- Elda Adriano
"Giovanna"- "Valeria Bugni" -
Lavandaia gastrica/Situazionista! / Uomini
libro- Anna Gaia, Sandy Bosio

Testi, musiche, arrangiamenti, movimenti
coreografici, regia... **marTE costa**



www.martecosta.com